

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2420

**Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico - forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio di Mattinata - P.S.R. Puglia**

**2007-2013 - Misura 226 - Proponente: Comune di Mattinata. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 NTA del PPTR.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

**Visto:**

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- gli artt. 90 "Autorizzazione paesaggistica", 91 "Accertamento di compatibilità paesaggistica" e 95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" delle NTA del PPTR;

**Premesso che:**

Con nota prot. n. 0013538 del 20.11.2019, acquisita al prot. n. AOO\_145\_9764 del 05.12.2019, il Comune di Mattinata ha chiesto il rilascio formale dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR – art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per il progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

**Considerato che:**

Con nota prot. AOO\_089 n.11389 dell'11.10.2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il Procedimento di VIA e VInCA del progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*.

Con note prot. n. AOO\_145\_5610 dell'11.07.2017 e prot. n. AOO\_145\_7368 del 26.09.2017, confermate con nota n. AOO\_145\_8250 del 24.10.2017 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso le proprie valutazioni sul progetto in oggetto.

In data 16.01.2018 si è svolto un sopralluogo con la partecipazione di alcuni componenti del Comitato Regionale VIA, un rappresentante della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed i rappresentanti del Comune di Mattinata.

Con nota prot. n. AOO\_089\_5818 del 01.06.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha comunicato la trasmissione da parte del proponente di integrazioni documentali.

Con nota prot. n. AOO\_089\_11758 del 06.11.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha trasmesso il Parere del Comitato VIA – prot. n. 11583 del 30.10.2018 – sul progetto rimodulato dal proponente.

Con nota prot. AOO\_145 n. 9437 dell'11.12.2018, in considerazione del progetto rimodulato trasmesso dal proponente con nota n. 2521 del 22.05.2018 e sulla base del sopralluogo effettuato con la partecipazione del [proprio] rappresentante in data 16.01.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso parere di competenza come riportato nel Parere Tecnico (ALLEGATO A), e, in particolare, ha rappresentato in conclusione e come meglio evidenziato nell'anzidetta nota che *“nulla osti a che la Determina di VIA abbia valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere), in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1, ove il proponente, ai fini della dimostrazione dei presupposti per la deroga, comprovi l'assenza di alternative progettuali che possano coniugare le finalità degli Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e dei microinterventi idraulico – forestali con quelle della tutela paesaggistica e ambientale dell'area interessata di Valle della Vecchia”*.

Con nota prot. AOO\_089 n. 13619 del 24.12.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 12.12.2018 nell'ambito della quale, tra l'altro con riferimento al parere prot. AOO\_145 n. 9437 del 11.12.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- il proponente ha dichiarato di accogliere la valutazione complessivamente resa e si è impegnato ad adeguare il progetto a quanto prescritto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con riferimento alla espressa previsione di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il Presidente della CdS ha evidenziato che tale potere risulta essere di competenza della Giunta Regionale e ha rilevato l'impossibilità di operare tale deroga in seno alla determinazione conclusiva dell'iter di VIA.

Con nota del 02.01.2019, trasmessa con PEC acquisita al prot. AOO\_145 n. 117 del 08.01.2019, in riscontro alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. AOO\_145 n. 9437 dell'11.12.2018, il proponente ha inviato l'estratto del SIA relativamente alle alternative progettuali considerate.

Con nota prot. n. 235 del 10.01.2019, acquisita al prot. AOO\_145 n. 414 del 21.01.2019, alla presente allegata (ALLEGATO B), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR - art.146 del D.Lgs n. 42/2004, tenuto conto tra l'altro della Relazione illustrativa e Proposta di parere di cui alla nota prot. AOO\_145 n. 9437 dell'11.12.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha rilasciato *“parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, confermando integralmente le medesime prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota prot. 9437 dell'11.12.2018”*.

Con nota prot. AOO\_089 n. 8852 del 19.07.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 158 del 01.07.2019 in cui si esprime, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, giudizio favorevole di compatibilità ambientale ai fini della VIA e della VinCA per gli *“Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località “Valle della Vecchia”, nel territorio del Comune di Mattinata (FG)”, precisando che “il provvedimento NON contempla l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio”*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (ALLEGATO B).

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"* alle seguenti condizioni:

- con riferimento alle briglie, siano realizzate esclusivamente le prime 7 briglie a partire da Nord, così come rappresentate nell'elaborato "Carta degli Interventi rev. 2018";
- le palizzate sono consentite nella misura strettamente necessaria a proteggere la stabilità del versante afferente al sentiero da ripristinare; non si ritiene di consentire l'incremento delle palizzate, così come presentato dal proponente con l'ultima revisione progettuale;
- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, come anche indicato dal proponente, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente o siano utilizzati animali da soma, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 –*

comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per il progetto “Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località “Valle della Vecchia”, nel territorio del Comune di Mattinata (FG)”, l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Sindaco del Comune di Mattinata (FG);
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell’allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,  
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L’Assessore alla Pianificazione territoriale (Alfonso PISICCHIO)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell’Assessore alla Pianificazione territoriale;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per il progetto "*Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)*", l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Sindaco del Comune di Mattinata (FG);
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**IL PRESENTE ALLEGATO  
CONSTA DI N. 14 PAGINE**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



**ALLEGATO A**

**PARERE TECNICO**

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. AOO\_089 n.11389 dell'11.10.2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il Procedimento di VIA e VinCA del progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico - forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*.

Con la suddetta nota prot. n. AOO\_089/11389 dell'11/10/2016 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha indicato l'indirizzo telematico presso cui è possibile consultare la documentazione progettuale, costituita dai seguenti elaborati:

1 - RELAZIONE TECNICA.pdf  
10 - STUDIO VAL INC AMB.pdf  
11 - CRONOPROGRAMMA.pdf  
2 - ELENCO PREZZI.pdf  
3 - COMPUTO AZ 1.pdf  
4 - COMPUTO AZ 4.pdf  
5 - COMPUTO RIEPIL.pdf  
6 - Q.E. AZ 1.pdf  
7 - Q.E. AZ 4.pdf  
8 - Q.E. AZ RIEPIL.pdf  
9 - DOCUMENT FOTOG. pdf  
Elenco Elaborati. pdf  
T1 - COROGRAFIA. pdf  
T2 - PLANIM CATAST. pdf  
T3 - CARTA DEGLIINTERVENTI. pdf  
T4 - CARTOG AREA PARCO-SIC. pdf  
T5 - CARTOG P.P. T.R..pdf  
T6 - ELABOR GRAFICI.pdf  
T6A - ELABOR GRAFICI.pdf  
T7 - CARTOG P.A/..pdf  
ELENCO AUTORIZZAZIONI.pdf  
ROCCE SCAVO.pdf  
SINTESI NON TECNICA.pdf  
STUD IMP AMB.pdf

Con nota prot. n. AOO\_089/2879 del 23/03/2017, acquisita al prot. con n. AOO\_145/5478 del 04/07/2017, la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato la pubblicazione, sul relativo sito telematico, dei nuovi elaborati progettuali sostitutivi ridefiniti in seguito a quanto richiesto da AdB Puglia, di seguito elencati:

Backup.g01  
Backup.p01

*Handwritten signature or initials.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



Lettera di Trasmissione.pdf  
 MattinataANTE2016.f01  
 MattinataANTE2016.g01  
 MattinataANTE2016.001  
 MattinataANTE2016.p01  
 MattinataANTE2016.prj  
 MattinataPOST2016.f01  
 MattinataPOST2016.g01  
 MattinataPOST2016.g02  
 MattinataPOST2016.g03  
 MattinataPOST2016.001  
 MattinataPOST2016.002  
 MattinataPOST2016.003  
 MattinataPOST2016.004  
 MattinataPOST2016.005  
 MattinataPOST2016.006  
 MattinataPOST2016.007  
 MattinataPOST2016.008  
 MattinataPOST2016.009  
 MattinataPOST2016.010  
 MattinataPOST2016.p01  
 MattinataPOST2016.p02  
 MattinataPOST2016.p03  
 MattinataPOST2016.p04  
 MattinataPOST2016.p05  
 MattinataPOST2016.p06  
 MattinataPOST2016.p06.comp\_msgs.txt  
 MattinataPOST2016.p07  
 MattinataPOST2016.p07.comp\_msgs.txt  
 MattinataPOST2016.p08  
 MattinataPOST2016.p08.comp\_msgs.txt  
 MattinataPOST2016.p09  
 MattinataPOST2016.p09.comp\_msgs.txt  
 MattinataPOST2016.p10  
 MattinataPOST2016.p10.comp\_msgs.txt  
 MattinataPOST2016.prj  
 MattinataPOST2016.r06  
 MattinataPOST2016.r07  
 MattinataPOST2016.r08  
 MattinataPOST2016.r09  
 MattinataPOST2016.r10  
 RAS2017SEZrev marzo.pdf  
 RASPROF2017 rev marzo.pdf  
 Relazione-idrologica-idraulica def Mattinata rev  
 7\_marzo\_2017.pdf  
 Briglie in legname e pietrame.dbf  
 Briglie in legname e pietrame.idx  
 Briglie in legname e pietrame.sbn  
 Briglie in legname e pietrame.sbx  
 Briglie in legname e pietrame.shp  
 Briglie in legname e pietrame.shx



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



Con note prot. n. AOO\_145\_5610 dell' 11.07.2017 e prot. n. AOO\_145\_7368 del 26.09.2017, confermate con nota n. AOO\_145\_8250 del 24.10.2017 la scrivente Sezione ha trasmesso le proprie valutazioni sul progetto in oggetto.

In particolare, la nota prot. n. AOO\_5610 dell'11.07.2017, in relazione alla valutazione della compatibilità paesaggistica, riporta:

*"Entrando nel merito dell'intervento proposto, in linea generale si ritiene che gli interventi selvicolturali precedentemente descritti possono considerarsi rientranti nel novero degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica, ritenuti ammissibili ai sensi degli artt. 53, 62, 63, 71 delle NTA del PPTR, e delle attività agro-silvo-pastorali, ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 66 delle medesime NTA non comportando la trasformazione di aree boschive ad altri usi e la compromissione delle specie vegetali spontanee e il taglio a raso della vegetazione, risultando coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone, la riproduzione delle specie spontanee e la conversione ad alto fusto e garantendo la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti, si ritiene, inoltre, che tali interventi non risultano in contrasto con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui agli articoli 140, 141 e 143, comma 1, lettere b), c) e d) del D.Lgs. 42/2004.*

*Per quanto concerne gli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, si ritiene che la realizzazione delle briglie possa introdurre trasformazioni permanenti dei luoghi, determinando un'indubbia riduzione del valore ecologico e della biodiversità, nonché l'alterazione dell'integrità dell'area tutelata dal Decreto di Vincolo, delle aree boscate, della rete ecologica, del SIC e delle ZPS. Anche in fase di realizzazione delle opere, l'accesso di automezzi, la realizzazione di scavi, i movimenti di terra e materiale e l'accesso dei mezzi di cantiere in tali aree, non raggiunte direttamente dalla viabilità carrabile, si costituiscono come rilevanti criticità in ragione dell'eccezionale valore paesaggistico del vallone e della formazione boschiva, in cui vivono una fauna e una flora fortemente integrate e in cui anche il sottobosco presenta una singolare biodiversità (come evidenziato, inoltre, nel parere del Comitato VIA regionale di cui alla nota prot. n. 633 del 24.01.2017, riportante giudizio ambientale sfavorevole).*

*Ciò premesso, si rappresenta che gli interventi in questione risultano in contrasto con quanto previsto all'art. 53, comma 2, lett. a1), all'art. 71, comma 3, lett. a4) e all'art. 73, comma 4, lett. a4) delle NTA del PPTR, comportando l'asportazione della vegetazione, anche mediante l'introduzione di mezzi di cantiere. Con riferimento all'interessamento di aree soggette a vincolo idrogeologico, si rappresenta, inoltre, che l'art. 43, comma 1, lett. c) prevede che gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a limitare e ridurre l'artificializzazione del reticolo idrografico e migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque. Poiché gli interventi di realizzazione delle briglie determinano un "aumento dei tempi di corrivazione", "consentono un'immediata diminuzione della pendenza del profilo del corso d'acqua favorendo il deposito di materiale a scapito dell'effetto erosivo" e si costituiscono come naturali cesure del deflusso delle acque in quanto "contrastano le sollecitazioni a cui sono sottoposte (spinta dell'acqua, spinta della terra, spinta dell'acqua + sottospinta) con il peso proprio", i medesimi risultano in contrasto anche con i suddetti indirizzi. Infine, con riferimento all'interessamento dell'area di notevole interesse pubblico, si rappresenta che gli interventi risultano in contrasto con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico riportati nella relativa scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (PAE0105), oltre che con i già analizzati indirizzi, prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione delle NTA del PPTR, riportati integralmente nelle suddette Schede. In particolare, gli interventi di realizzazione delle briglie contrastano con la normativa*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*d'uso per le componenti idro-geo-morfologiche, che prevedono la tutela e la valorizzazione degli articolati assetti morfologici naturali delle valli in cui si sviluppano i corsi d'acqua garganici, per le componenti della struttura ecosistemica ed ambientale, che prevedono la salvaguardia ed il miglioramento della funzionalità ecologica e la salvaguardia dei caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione, la limitazione e riduzione delle trasformazioni e dell'artificializzazione del reticolo idrografico, oltre che il miglioramento delle condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque, e con gli indirizzi per le componenti botanico – vegetazionali, quali il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee.*

*Per quanto attiene alla realizzazione di palizzate, si rappresenta che, considerata l'estensione dell'area nella quale è prevista la relativa realizzazione, per l'intervento sussistono i medesimi contrasti rilevati per la realizzazione delle briglie, precedentemente rappresentati, in considerazione anche della relativa fase di cantierizzazione."*

In data 16.01.2018 si è svolto un sopralluogo con la partecipazione di alcuni componenti del Comitato Regionale VIA, un rappresentante della scrivente Sezione, i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed i rappresentanti del Comune di Mattinata.

Si riportano alcuni stralci del verbale di sopralluogo, agli atti della Sezione.

*Nella parte superiore della Valle della Vecchia "l'alveo presentava il fondo con roccia affiorante, ricoperta a tratti da vegetazione pioniera composta anche da rovi, mentre erano assenti esemplari arborei ad alto fusto e/o arbustivi".*

*[...] "il tratto iniziale caratterizzato da un'accentuata pendenza, con assenza di vegetazione nel solco del vallone e substrato roccioso scoperto determina l'aumento della velocità dell'acqua in concomitanza di eventi meteorici, evidenziando fenomeni erosivi che impediscono il mantenimento di un substrato terroso e l'attecchimento della vegetazione".*

*[...] "il tratto successivo dell'alveo, nel quale saranno ubicate le briglie, è rappresentato da un fondo alveo, con accumuli di elementi lapidei e roccia affiorante che per circa 2/3 è completamente privo di vegetazione e per circa 1/3 è in parte colonizzato da rovi".*

*[...] "per 2/3 del tratto interessato dalle briglie il solco del vallone ha una larghezza estremamente limitata nell'ordine di pochi metri e le pareti a forte pendenza. In tale situazione il passaggio di qualsiasi mezzo meccanico risulta estremamente difficoltoso ed in ogni caso comporterebbe la totale eliminazione della vegetazione naturale pioniera in corso di evoluzione. Tale vegetazione pioniera evolvendosi svolgerà nel tempo la funzione di trattenere materiali e innescare fenomeni di nuova colonizzazione della vegetazione arbustiva arborea."*

Con nota prot. n. AOO\_089\_5818 del 01.06.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha comunicato la trasmissione da parte del proponente di integrazioni documentali, costituite dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*\Integrazioni\_23052018*

- 2018\_05\_22\_17\_41\_58.pdf - 5d9b57ac234e931d518ffdecf284547b
- CARTA DEGLI INTERVENTI rev 2018.pdf - 2a2f46f0d410310f4977ae55c70c1cf7
- COMPUTO METRICO.pdf - e136cde5459a0875ec5e6b34878509b0
- RELAZIONE DI DETTAGLIO.pdf - dd8baa9efecb456079d470ef53371770



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- 1) - TAVOLA DEGLI SCAVI.pdf - b5d5ae539c7b8b959efc5199f6d74ff3  
- Verbale di sopralluogo del 16-01-2018\_prot3856\_12042018.pdf - 7a56ac04cbb8df947b578ff5a82c59a8

In particolare, il proponente con la Relazione di Dettaglio descrive le modifiche apportate al progetto in seguito ai rilievi avanzati dalle varie amministrazioni coinvolte nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il proponente evidenzia l'eliminazione dell'intervento di ricostituzione boschiva con tramarrature e succisioni (-100%), la riduzione degli scavi (-82%), delle briglie (-33,33% in numero e -12,5% in volume) e della platea di stramazzo (-85,8%).

Si rileva l'aumento dell'entità dell'intervento riguardante le palizzate in legname (+28,8%).

Con nota prot. n. AOO\_089\_11758 del 06.11.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha trasmesso il Parere del Comitato VIA – prot. n. 11583 del 30.10.2018 – sul progetto rimodulato dal proponente.

Con nota prot. AOO\_145 n. 9437 del 11.12.2018, in considerazione del progetto rimodulato trasmesso dal proponente con nota n. 2521 del 22.05.2018 e sulla base del sopralluogo effettuato con la partecipazione del [proprio] rappresentante in data 16.01.2018, è stato espresso parere di competenza, in particolare, rappresentando in conclusione e come meglio evidenziato nell'anzidetta nota che *"nulla osti a che la Determina di VIA abbia valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere), in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1, ove il proponente, ai fini della dimostrazione dei presupposti per la deroga, provi l'assenza di alternative progettuali che possano coniugare le finalità degli Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e dei microinterventi idraulico – forestali con quelle della tutela paesaggistica e ambientale dell'area interessata di Valle della Vecchia"*.

Con nota prot. AOO\_089 n. 13619 del 24.12.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 12.12.2018 nell'ambito della quale, tra l'altro con riferimento al parere prot. AOO\_145 n. 9437 del 11.12.2018 della scrivente Sezione:

- il proponente ha dichiarato di accogliere la valutazione complessivamente resa e si è impegnato ad adeguare il progetto a quanto prescritto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con riferimento alla espressa previsione di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il Presidente della CdS ha evidenziato che tale potere risulta essere di competenza della Giunta Regionale e ha rilevato l'impossibilità di operare tale deroga in seno alla determinazione conclusiva dell'iter di VIA.

Con nota del 02.01.2019, acquisita al prot. AOO\_145 n. 117 del 08.01.2019, in riscontro alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. AOO\_145 n. 9437 dell'11.12.2018, il proponente ha inviato l'estratto del SIA relativamente alle alternative progettuali considerate.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



Con nota prot. n. 235 del 10.01.2019, acquisita al prot. AOO\_145 n. 414 del 21.01.2019, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR - art.146 del D.Lgs n. 42/2004, tenuto conto tra l'altro della Relazione illustrativa e Proposta di parere di cui alla nota prot. AOO\_145 n. 9437 dell'11.12.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha rilasciato *"parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, confermando integralmente le medesime prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota prot. 9437 dell'11.12.2018"*.

Con nota prot. AOO\_089 n. 8852 del 19.07.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 158 del 01.07.2019 in cui si esprime, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, giudizio favorevole di compatibilità ambientale ai fini della VIA e della VincA per gli *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico - forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*, precisando che *"il provvedimento NON contempla l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell' art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"*.

Con nota prot. n. 0013538 del 20.11.2019, acquisita al prot. n. AOO\_145\_9764 del 05.12.2019, il Comune di Mattinata ha chiesto il rilascio formale dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR - Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per il progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico - forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*.

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Come si evince dagli elaborati progettuali e, in particolare, dalla *Relazione Tecnica*, il progetto prevedeva inizialmente gli interventi di seguito descritti.

##### *Selvicoltura preventiva diretta (Azione 1)*

Gli interventi di selvicoltura preventiva diretta sono finalizzati a minimizzare le conseguenze di un eventuale passaggio del fuoco sul soprassuolo boschivo. Il progetto prevede la riduzione della biomassa bruciabile della copertura vegetale attraverso cure colturali e interventi quali sfolli, diradamenti dal basso, eliminazione della necromassa laddove presente in quantità eccessive (accumuli di ramaglia, cataste abbandonate, gruppi di alberi morti ecc.), potature sui secco e spalcatore, decespugliamento selettivo della vegetazione erbacea ed arbustiva e formazione e/o manutenzione di viali parafuoco.

Nella specifico, gli interventi previsti e descritti nel *Computo metrico* di progetto, inizialmente erano:

- il taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali, mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1 - 3 polloni a ceppaia, su 14,7006 ha;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- la ricostituzione boschiva mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intrinseche deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, la sramatura, raccolta e il trasporto a accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta;
- l'allestimento, il concentramento e l'esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno e il trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile;
- la cippatura della ramaglia e dei tronchi in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruttivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati;
- il ripristino di un sentiero, della larghezza non superiore a 1,50 m, mediante spietramento e regolarizzazione del piano di fondo, munito, ogni 50 metri circa, di un tagliacqua in legno composto da murale base 10x10x150 cm e due assi laterali, compresa la realizzazione di eventuali gradini, in legno e pietra, per il superamento di dislivelli, di passerelle in legno di Castagno, di decespugliamento e potatura dei rami bassi, di regolarizzazione delle scarpe a monte ed a valle, queste ultime rinforzate con pietrame o piote erbose sistemate a mano.

*Interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di Ingegneria Naturalistica (Azione 4)*

Gli interventi di regimazione della circolazione idrica superficiale prevedono la realizzazione di briglie in legname di Castagno e pietrame, che consentano l'aumento dei tempi di corrivazione e la conseguente attenuazione della forza erosiva delle acque, nonché di palizzate di contenimento dei localizzati fenomeni erosivi.

Inizialmente era prevista la realizzazione di n. 21 briglie con altezza alla gaveta di circa 1,5 m, dimensione che poteva tuttavia differire in base alle caratteristiche morfologiche dell'alveo, mediante la creazione di un'intelaiatura in legno da riempire con materiale lapideo sistemato a mano ed il rivestimento della gaveta con tondelli o mezzotondi di legno di Castagno. Le strutture sono del tipo "a gravità", cioè contrasteranno per mezzo del peso proprio con le sollecitazioni a cui saranno sottoposte (spinta dell'acqua, spinta della terra, spinta dell'acqua+sottospinta), e "a mensola", poiché lo "sparto" a monte contribuirà alla stabilità sia con il peso proprio sia con quello del riempimento che si realizzerà, nel tempo, a tergo della medesima briglia. A valle della briglia, invece, verrà disposto del pietrame ciclopico che contenga eventuali fenomeni di erosione ed il conseguente scalzamento della fondazione della briglia.

La realizzazione delle briglie costituisce un'opera di una certa rilevanza, comportando, come descritto nel computo metrico, la realizzazione di un "scavo a sezione obbligato, eseguito con mezzi meccanici sino alla profondità di m 2.00..." e la produzione di una grande quantità di materiale di scavo, stimato in 2.720,00 mc.

È prevista, infine, la realizzazione di una serie di piccole palizzate, fuori terra di circa un metro, per contenere localizzati fenomeni erosivi che mettono a repentaglio il sentiero di accesso, consistenti in opere di consolidamento realizzate con pali di Castagno, infissi nel terreno per una profondità di un metro e posti ad una interdistanza di un metro.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



Successivamente l'ultima elaborazione progettuale trasmessa dal proponente riduce sensibilmente quanto ipotizzato nel precedente progetto, e più precisamente:

- 1-la ricostituzione boschiva mediante tramarrature etc. viene eliminata;
- 2 -l'avviamento all'alto fusto viene ridotto del 25%;
- 3 - l'allestimento e concentramento ed esbosco viene ridotto del 34%;
- 4 - la cippatura viene ridotta del 34%;
- 5 -lo scavo di fondazione viene ridotto dell' 82%;
- 6 - il numero di briglie viene ridotto da 21 a 14;
- 7 - il volume delle briglie viene ridotto del 12,5%;
- 8 - la platea di stramazza viene ridotto dell' 85%
- 9 - la palizzata in legname viene aumentata dell'28%.

Il Proponente precisa che la profondità di scavo sarà limitata ad 1 m e che il pietrame da utilizzarsi sarà reperito in alveo evitando trasporti di materiale lapideo. Al fine di minimizzare i possibili impatti evidenziati nel corso del procedimento di VIA, il Proponente assume l' onere di prevedere, in fase esecutiva, diverse opere di mitigazione. In particolare, oltre alla già citata riduzione generale dell' entità dell' intervento, si prevederà che:

- il cantiere sarà ottimizzato per fasi lavorative;
- i materiali di lavorazione saranno temporaneamente stoccati in aree prive di vegetazione;
- saranno utilizzati solo mezzi leggeri gommati su pista già esistente o in alveo ove strettamente necessario, mentre altre lavorazioni saranno effettuate con animali da soma;
- non vi sarà movimento terra significativo associato alla creazione di piste di servizio, e gli eventuali mezzi si muoveranno in alveo;
- non verranno effettuate lavorazioni tra aprile e luglio al fine di non interferire sui cicli biologici;
- le ramaglie saranno cippate in loco;
- verranno conservate specie arboree di grandi dimensioni anche se morte, e verranno tenute in debito conto le situazioni locali ecotonali o di microhabitat, tutelando con fasce di rispetto.

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

*(Vincoli ministeriali)*

Gli interventi ricadono in un'area vincolata con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004, Decreto dell'01/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata Monte Sacro sita nei comuni di Mattinata e Monte S. Angelo", motivato come segue:

*"La zona denominata "Monte Sacro" ricadente nei comuni di Mattinata e Monte S. Angelo (Foggia) e' di notevole interesse perché tale collina, quasi interamente coperta di boschi riveste, per la sua ubicazione e visuale che offre in più punti di vista, eccezionale valore paesistico oltre che naturalistico. A ciò deve aggiungersi la presenza dei resti dell'antica abbazia della SS. Trinità che in simbiosi con la natura selvaggia dei luoghi costituisce un quadro di eccezionale valore estetico".*

Gli interventi interessano le seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- lett. f) *Parco Nazionale del Gargano;*
- lett. g) *boschi e macchie.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*(Istruttoria con riferimento al PPTR)*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Gargano", figura territoriale "L'altopiano carsico", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 1).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi ricadono in un'area soggetta a vincolo idrogeologico, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, in un brano del *Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale* denominato "Valle della Vecchia", disciplinato dai medesimi indirizzi e direttive, nonché dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, e in aree a *versante*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono nell'area del *Parco Nazionale del Gargano*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR e all'interno di *aree boscate*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi ricadono nel perimetro di *siti di rilevanza naturalistica*, precisamente il "SIC Valloni di Mattinata e Monte Sacro" (IT9110009) e le ZPS "Valloni di Mattinata e Monte Sacro" (IT9110009) e "Promontorio del Gargano" (IT9110039), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storico-culturale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono all'interno di un'area vincolata con Decreto dell'01/08/1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata Monte Sacro sita nei comuni di Mattinata e Monte S. Angelo*", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui agli artt. 79 e 80 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanta riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

Richiamato tutto quanto espresso con le precedenti note n. AOO\_145\_5610 dell' 11.07.2017 e n. AOO\_145\_7368 del 26.09.2017, confermate con nota n. AOO\_145\_8250 del 24.10.2017, vista la



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



consistente variazione progettuale, nonché le indicazioni operative relative alla cantierizzazione, sulla base del sopralluogo effettuato con la partecipazione del rappresentante della scrivente Sezione, con specifico riferimento alle briglie, si ritiene ammissibile la realizzazione delle prime 7 briglie a partire da Nord, così come rappresentate nell'elaborato "Carta degli Interventi rev. 2018", le quali sono localizzate nel tratto iniziale caratterizzato da un'accentuata pendenza, con assenza di vegetazione nel solco del vallone e substrato roccioso scoperto; le ulteriori briglie previste in progetto, localizzate nel tratto osservato in sopralluogo in cui il solco del vallone ha una larghezza estremamente limitata nell'ordine di pochi metri e le pareti a forte pendenza, e per il quale "il passaggio di qualsiasi mezzo meccanico risulta estremamente difficoltoso ed in ogni caso comporterebbe la totale eliminazione della vegetazione naturale pioniera in corso di evoluzione" e che nel tempo "svolgerà la funzione di trattenere materiali e innescare fenomeni di nuova colonizzazione della vegetazione arbustiva arborea", si ritengono paesaggisticamente incompatibili, in quanto la loro realizzazione è in contrasto con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alla compatibilità paesaggistica delle briglie ammissibili e dei restanti interventi con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e alla relativa figura territoriale "L'Altopiano carsico".

- **A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:**  
Si ritiene che la realizzazione dell'intervento, con la riduzione alle prime 7 briglie a partire da Nord, possa migliorare la sicurezza idrogeomorfologica, senza pregiudicare le specificità degli assetti naturali; inoltre, con la riduzione suddetta non avverranno alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante interessato.
- **A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:**  
Nel contesto più generale di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e di microinterventi idraulico - forestali, con la riduzione alle prime 7 briglie a partire da Nord e con il rispetto delle condizioni più avanti descritte, il progetto non pregiudicherà la funzionalità ecologica dell'ambito di intervento. L'intervento viene ritenuto compatibile con gli Obiettivi di Qualità della Struttura Ecosistemica e Ambientale per il solo tratto in cui il sopralluogo ha evidenziato assenza di vegetazione nel solco del vallone e substrato roccioso scoperto: in tale tratto l'intervento non comprometterà i caratteri identitari e le unicità del



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



paesaggio della Valle della Vecchia. L'eliminazione delle briglie nel tratto più a Sud consente di evitare la riduzione della qualità ambientale del territorio ed, inoltre, la vegetazione pioniera presente, evolvendosi, svolgerà nel tempo la funzione di trattenere materiali e innescare fenomeni di nuova colonizzazione della vegetazione arbustiva e arborea.

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**  
La rimodulazione del progetto e la riduzione alle prime 7 briglie a partire da Nord è compatibile con gli Obiettivi di Qualità della Struttura antropica e storico-culturale; il progetto non deteriora i paesaggi rurali storici, né compromette gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

**Non si ritiene di consentire l'incremento delle palizzate, così come presentato dal proponente con l'ultima revisione progettuale.**

In relazione alla verifica delle alternative progettuali, nel SIA, a cui si rimanda, il proponente ha analizzato alternative progettuali consistenti in diverse tipologie di briglie: briglie in legname e pietrame, previste in progetto, briglie in massi calcarei, briglie in gabbioni, briglie in muratura di pietrame e calcestruzzo, briglie in calcestruzzo, concludendo che, a parità di funzionamento, le briglie in legname e pietrame risultano le più idonee relativamente all'inserimento ambientale.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative progettuali, fermo restando tutto quanto già espresso in relazione alla compatibilità con gli Obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto "Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico - forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)", in quanto l'intervento, **così come più avanti prescritto**, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

#### **Prescrizioni:**

- con riferimento alle briglie, siano realizzate esclusivamente le prime 7 briglie a partire da Nord, così come rappresentate nell'elaborato "Carta degli Interventi rev. 2018";
- le palizzate sono consentite nella misura strettamente necessaria a proteggere la stabilità del versante afferente al sentiero da ripristinare; non si ritiene di consentire l'incremento delle palizzate, così come presentato dal proponente con l'ultima revisione progettuale;





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, come anche indicato dal proponente, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente o siano utilizzati animali da soma, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E  
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**

ALLEGATO B



Ministero

per i beni e le attività culturali  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le province di Barletta-Andria-  
Trani e Foggia

Alla Regione Puglia  
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio  
[servizio.assettoteritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoteritorio@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

“ Alla Commissione Regionale per il Patrimonio  
Culturale  
c/o Segretariato Regionale MIBACT Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)



Prot. n. \_\_\_\_\_ MIBAC-SABAP-FG  
FP \_\_\_\_\_  
Class \_\_\_\_\_ 0000235 10/01/2019 \_\_\_\_\_  
CI. 34.04.10/8.1 \_\_\_\_\_

Rif. nota n. 9437 dell'11.12.2018  
(ns/prot. 10545 del 12.12.2018)

**Oggetto:** ID VIA 240 - Procedimento di VIA e VINCA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.- Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località “Valle della Vecchia” nel territorio comunale di Mattinata (FG) – P.S.R. Puglia 2007-2013 – MISURA 226.

**Ditta proponente:** Comune di Mattinata (FG).

**Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR – Art. 146 del Dlgs n.42/2004.**

**PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI**

In riscontro alla nota prot. 9437 dell'11.12.2018 relativamente all'intervento in oggetto, questa Soprintendenza,

**VISTO** il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”, e s.m.i.;

**VISTA** la Parte Terza “Beni paesaggistici” del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo” e s.m.i.;

**VISTO** il D.M. 23 gennaio 2016, n.44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208” registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

**VISTO** il Decreto legge 12.07.2018, n. 86 convertito con modifiche nella legge n. 97/2018;

**VISTA** la L.R.P. n. 20/2009 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

**CONSIDERATO** che la località interessata dall'intervento di cui trattasi appartiene all'Ambito paesaggistico “Gargano” e alla relativa Figura territoriale “L'Altopiano carsico” e risulta interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- Componenti idro-geo-morfologiche: UCP-Versanti, UCP-Reticolo idrografico di connessione della RER, UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico;



Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341  
E-mail: [sabap-fg@beniculturali.it](mailto:sabap-fg@beniculturali.it) –  
PEC: [mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

13

- Componenti ecosistemiche e ambientali: BP-Boschi; BP-Parco Nazionale del Gargano;
- Componenti antropiche e storico-culturali: BP-Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Scheda PAE105;

**CONSIDERATO** che l'intervento in esame consiste nella *realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e di microinterventi idraulico-forestali in località Valle delle Vecchia del comune di Mattinata;*

**CONSIDERATO** che il proponente, a seguito di rilievi avanzati dalle varie amministrazioni coinvolte nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ha proceduto ad una consistente variazione progettuale tramite l'eliminazione dell'intervento di ricostituzione boschiva con tramarrature e successioni (-100%), la riduzione degli scavi (-82%), delle briglie (-33,33% in numero e -12,5 % in volume) e della platea di stramazzo (-85,8%);

**TENUTO CONTO** che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella *Relazione Illustrativa e Proposta di parere* di cui alla nota prot. 9437 dell'11.12.2018 ha ritenuto di esprimere parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR atteso che l'intervento, pur se parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR ed ammissibile ai sensi dell'art. 95, comma 1, citate NTA;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, confermando integralmente le medesime prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota prot. 9437 dell'11.12.2018.**

Avverso il presente parere è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dall'art. 69 della legge n. 69/2009, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D'ordine del SOPRINTENDENTE *ad interim*

*Arch. Maria Giulia Picchione*

Il Funzionario

*Dott.ssa Ida Fini*

*Ida Fini*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Luigi Rondinella*

*Luigi Rondinella*



Allegato unico alla deliberazione  
n. *2420* del *15-12-2019*  
composta da n. *14* fasciate  
Il Segretario della G.R.

*Avv. Silvia Piemonte*

*Silvia Piemonte*



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341

E-mail: [sabap-fg@beniculturali.it](mailto:sabap-fg@beniculturali.it) -

PEC: [mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

*PM*

*14*